

# STATO DELL'UNIONE

## 2020



#SOTEU



CENTRO DI INFORMAZIONE



# La centralità della partecipazione dei cittadini nelle politiche europee

Prof. Massimiliano Montini,  
Docente di Diritto dell'Unione Europea e  
Responsabile scientifico Centro Europe  
Direct, Università di Siena  
[massimiliano.montini@unisi.it](mailto:massimiliano.montini@unisi.it)



## □ Schema di riflessioni sulla partecipazione

- La partecipazione dei cittadini: l'art. 11 del Trattato sull'Unione Europea (TEU)
- La relazione speciale "Di' la tua!" della Corte dei Conti dell'Unione Europea n. 14 del 2019 sulle consultazioni pubbliche della Commissione.
- La partecipazione dei cittadini nelle priorità della Presidente della Commissione Von der Leyen (2019)
- La partecipazione dei cittadini nei programmi di lavoro della Commissione per il 2020 e per il 2021



## Art. 11 Trattato sull'Unione Europea (TEU)

1. Le istituzioni danno ai cittadini e alle associazioni rappresentative, attraverso gli opportuni canali, la possibilità di far conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione.
2. Le istituzioni mantengono un dialogo aperto, trasparente e regolare con le associazioni rappresentative e la società civile.
3. Al fine di assicurare la coerenza e la trasparenza delle azioni dell'Unione, la Commissione europea procede ad ampie consultazioni delle parti interessate.



## Le consultazioni pubbliche della Commissione

Le consultazioni pubbliche sono il mezzo preferito dalla Commissione per creare un rapporto regolare con i cittadini. Questi sondaggi online non vincolanti sono progettati per raccogliere informazioni e opinioni da tutti i cittadini dell'UE, consentendo loro di avere voce in capitolo sulle iniziative politiche o sui programmi esistenti. Ciò crea una strada a doppio senso tra le istituzioni dell'UE e i cittadini.

**#SOTEU**



Ministero della Pubblica Amministrazione

Ministro per la Pubblica Amministrazione  
Dipartimento della funzione pubblica

FormezPA



UNIVERSITÀ  
DI SIENA 1240

## La relazione della Corte dei Conti dell'Unione Europea (n. 14/2019)

La Corte dei Conti UE ha predisposto la relazione speciale 14/2019 sull'uso delle consultazioni pubbliche da parte della Commissione, pubblicata il 5 settembre 2019.

Source: <https://medium.com/ecajournal/public-consultations-an-essential-tool-for-bringing-the-eu-closer-to-its-citizens-e33430dce747>

#SOTEU



Secondo la Corte dei Conti UE, in linea con gli orientamenti della Commissione per legiferare meglio (2015), le consultazioni dovrebbero rispettare quattro principi generali:

- 1) partecipazione: adottare un approccio inclusivo, con la più ampia consultazione possibile;
- 2) apertura e rendicontabilità: rendere trasparente, per i partecipanti e per il pubblico, il processo di consultazione e il modo in cui esso ha inciso sull'elaborazione delle politiche;



(-continuazione-)

- 3) efficacia: effettuare la consultazione nel momento in cui le opinioni dei cittadini possono ancora fare una differenza, rispettare la proporzionalità e le limitazioni specifiche;
- 4) coerenza: garantire la coerenza nei processi di consultazione nell'ambito di tutti i servizi, nonché la valutazione, l'esame e il controllo della qualità.





Secondo la relazione della Corte dei Conti UE, le consultazioni pubbliche della Commissione Europea sono uno strumento molto utile, ma sono ancora lontane dal curare la percezione di un deficit democratico nell'UE.

Per questo motivo, la Corte dei Conti UE ha formulato una serie di raccomandazioni nella sua relazione. La più importante è che, a partire dalla legislatura europea 2019-2024, la Commissione dovrà garantire che le sue consultazioni raggiungano un numero significativamente maggiore di persone.



Nell'ambito delle priorità politiche della Presidente della Commissione Von Der Leyen, indicate come Presidente incaricata nel luglio 2019, la priorità n. 6 è dedicata al tema: “Un nuovo slancio per la democrazia europea”.

Nell'ambito di tale priorità viene dato risalto al ruolo dei cittadini europei ed in particolare viene prevista la necessità di dare “più voce in capitolo per gli europei”.

La Presidente infatti afferma testualmente quanto segue:

“Voglio che gli europei costruiscano il futuro della nostra Unione. Essi dovrebbero svolgere un ruolo guida e attivo nel definire le nostre priorità e il nostro livello di ambizione. Voglio che i cittadini possano dire la loro nell'ambito di una conferenza sul futuro dell'Europa da avviare nel 2020 per una durata di due anni.”



## Programma di lavoro della Commissione 2020

“Un'Unione più ambiziosa”

Bruxelles, 29.1.2020, COM(2020) 37 final

Nel paragrafo 2.1 del programma di lavoro 2020 dell'Unione Europea, si legge quanto segue:

“La salvaguardia del clima e dell'ambiente è una responsabilità collettiva. Abbiamo tutti il dovere di agire, e i cittadini europei hanno dimostrato la loro forte volontà di prendere parte al cambiamento. Il patto europeo per il clima riunirà tutti questi sforzi, coinvolgendo le regioni, le comunità locali, la società civile, le scuole, l'industria e i privati.”

#SOTEU



## Programma di lavoro della Commissione 2020

“Un'Unione più ambiziosa”

Bruxelles, 29.1.2020, COM(2020) 37 final

Nel paragrafo 2.6 del programma di lavoro 2020 dell'Unione Europea, si legge quanto segue:

“Per contribuire a rafforzare ulteriormente la nostra democrazia, i cittadini, le istituzioni dell'UE e i rappresentanti politici nazionali, regionali e locali collaboreranno in una discussione in occasione della conferenza sul futuro dell'Europa.”

#SOTEU



## Programma di lavoro della Commissione 2020

“Un'Unione più ambiziosa”

Bruxelles, 29.1.2020, COM(2020) 37 final

Nel paragrafo 5 del programma di lavoro 2020 dell'Unione Europea, si legge quanto segue:

“Nell'attuare il programma di lavoro, la Commissione non tralascierà inoltre di spiegare il proprio operato e ascoltare le opinioni dei cittadini, tramite ad esempio la conferenza sul futuro dell'Europa. Insieme ai lavori sulle prospettive strategiche, questo impegno costituirà un elemento chiave per stabilire priorità, politiche e programmi di lavoro futuri.”

#SOTEU



## Programma di lavoro della Commissione per il 2021 “Un'Unione vitale in un mondo fragile” Bruxelles, 19.10.2020, COM(2020) 690 final

Nel paragrafo 1 del programma di lavoro della Commissione per il 2021, si legge quanto segue: “Nel realizzare questo programma di lavoro, la Commissione cercherà anche di spiegare che cosa stiamo facendo e di prendere in considerazione i pareri dei cittadini. In tale contesto, è ora più importante che mai avviare il dibattito sulla Conferenza sul futuro dell'Europa. Le questioni sollevate nel corso dell'ultimo anno – dalla necessità di un'Unione sanitaria europea più forte ai cambiamenti duraturi che la pandemia può imprimere sul nostro modo di vivere insieme – possono essere affrontate solo se tutti hanno la possibilità di esprimersi e attingendo a tutte le nostre esperienze e competenze comuni.”